

CALENDARIO LITURGICO

I Avvento: anno A Is. 2,1-5; Rm. 13,11-14; Mt. 24,37-44
1 salterio

Martedì	30	8.30	memoria di De Giusti Giacomo intenzione di Ros Silverio e Annalisa
Mercoledì	1	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	2	7.30	memoria di Granziera Natale e Donadel Ermenegilda
Venerdì	3	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	4	18.30	memoria di tutti i defunti
Domenica <i>Il Avvento</i>	5	9.00	memoria di Zanin Angelo memoria di Drusian Pietro memoria di Donadel Giovanni, Teresa, Paola memoria di Buso Eldo memoria di Camatta Rino intenzione di Dal Cin Irene e Luigi
		10.30	memoria di Padoan Verardo e Dina memoria di Casagrande Giacobbe e Teresa memoria di De Nardo Antonio e Luigia

Oggi, ritiro di Avvento

Ascolteremo e pregheremo la Parola, dalle 15.00 alle 18.00

Concluderemo con la preghiera dei Vespri

Tema: **Grazia e pace da colui che era, che è e che viene**
brano di riferimento: Gen.3,14-20

∞ INCONTRI DEI GENITORI DEI BAMBINI DI

QUINTA elementare: Lunedì 29 novembre, alle ore 20.30

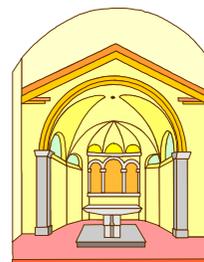
QUARTA elementare: Martedì 30 novembre, alle ore 20.30

TERZA elementare: Mercoledì 1 dicembre, alle ore 20.30

∞ Giovedì 2, alle ore 20.30 in via degli Olmi, si riunisce il C. P.

Gli ammalati o gli anziani che non possono recarsi in chiesa e che desiderano ricevere il sacramento della confessione o l'eucaristia, avvisino in parrocchia chiamando lo 0438.23870 dal lunedì al venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

∞ Domenica 5 dicembre, alla Messa delle ore 10.30, rito di accoglienza dei bambini che riceveranno il battesimo a gennaio, nella domenica del battesimo di Gesù



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

www.parrocchiadicampolongo.it

anno 20 n. 01 28. 11. 2010

Avvento tempo di attesa

L'Avvento è il periodo che la Chiesa si è data per prepararsi al meglio all'evento della nascita di Gesù, figlio di Dio.

Quest'anno sottolineiamo la dimensione missionaria del Natale. Gesù che viene nel mondo è il missionario per eccellenza, mandato per mostrarci l'amore del Padre. A partire da lui, diventano missionari gli angeli, i pastori, i Re Magi. Ma non solo.

Nelle domeniche d'Avvento altre tre figure sono chiamate da Dio ad illuminare il cuore e la mente degli uomini con le loro parole e il loro esempio: Giovanni il Battista, Maria la madre di Gesù e Giuseppe suo sposo.

Quest'anno poniamo come segno un pannello davanti all'ambone sul quale ogni domenica sarà fissato un disegno ispirato dal Vangelo del giorno. Oggi, prima domenica di avvento, il segno è una lampada accesa che indica l'attesa vigile secondo le parole di Gesù: *vegliate, perché non sapete in quale giorno il Signore verrà.*

Lo stesso disegno, riportato su foglietti, viene consegnato ai bambini e ai ragazzi durante il catechismo per essere colorato e arricchito con preghiere ed essere deposto in un cesto ai piedi dell'ambone nella messa domenicale.

Lucia Tardivo

Dall'Africa non si ritorna a casa uguali a prima!

Roberto Da Dalt rende partecipe la nostra comunità della sua recente esperienza di volontario in una missione dello Zimbabwe e propone al Consiglio del Fondo parrocchiale il finanziamento di un progetto per aiutare bambini disabili. Ripoteremo in un prossimo annuncio i dettagli del progetto e del suo finanziamento.



Vivendo insieme alle persone di queste terre splendide e dannate, un pezzo di cuore si è commosso, è rimasto laggiù e non ha voluto prendere l'aereo di ritorno!

Da aprile a giugno di quest'anno, sono stato in servizio professionale, come ingegnere, nella missione cattolica di Mutoko in Zimbabwe e precisamente nell'ospedale missionario Luisa Guidotti, intitolato ad una nostra connazionale uccisa dagli squadristi bianchi negli anni ottanta per aver aiutato le donne nere a partorire con dignità.

Lo Zimbabwe, ex Rhodesia, era il granaio africano ed un paradiso di natura, animali e paesaggi: ora la gente muore di fame, di malattia, di miseria, soverchiata da una dittatura feroce ed implacabile. In questo viaggio ho conosciuto una montagna di "santi": medici, suore, volontari, associazioni, professionisti, italiani, inglesi, francesi o zimbabwani che fossero! Una speranza di vera luce cristiana in un vuoto buio ed assordante!

Con il tempo nasce il desiderio di poter dare una mano, anche se da migliaia di chilometri di distanza. Molti sono i sorrisi, i volti e le sofferenze che ho incontrato, ma mi ha colpito in modo particolare la comunità del Villaggio San Marcellino, un'istituzione splendida che fornisce supporto materiale e spirituale a 75 bambini abbandonati, abusati, umiliati nel corpo e nello spirito, disabili oppure orfani; a dirigere questa struttura ci sono Norman e Sybil, una coppia sposata, affiliata alla congregazione dei Fratelli Maristi, che dedica ogni sorta di attenzione a questi bambini, affrontando quotidianamente una moltitudine di necessità e difficoltà economiche.

Li conosco bene, ho vissuto con loro, e conosco personalmente quasi tutti i bambini ed il personale di questo villaggio: le necessità, per così tanti bambini che crescono e che continuano a bussare alla porta, sono sempre di più! In modo particolare quei piccoli bambini accolti qualche anno or sono, ora sono diventati studenti che hanno bisogno di strumentazione tecnica adeguata, considerando che molti sono disabili in carrozzina o quasi ciechi a causa del citomegalovirus contratto per le violenze subite. Ho proposto al Consiglio del Fondo di Solidarietà parrocchiale di acquisire tre computer e i relativi software speciali, ma ancora molte sono le esigenze per attrezzare un'aula da donare alla nuova scuola che stanno costruendo con l'aiuto di altri italiani, dove potranno finalmente studiare queste piccole creature "scartate" dalla scuola governativa. Ogni aiuto che ci sentiremo di donare, formerà un mattoncino del progetto:

«AULA INFORMATICA PER LA SCUOLA DEL SAN MARCELLINO IN ZIMBABWE»

Servono aiuti economici e attrezzature tecnologiche, ma è per noi fondamentale anche conoscere in modo più approfondito tali realtà e discutere dei temi della cooperazione internazionale e delle modalità e dell'efficacia di come aiutiamo i paesi in via di sviluppo. Anche per questa ragione, stiamo organizzando un evento, all'interno di un più ampio percorso di cammino pastorale della nostra comunità parrocchiale, dove cogliere l'opportunità di sensibilizzarci a queste tematiche sociali.

"Tante formiche possono spostare un elefante", recita un proverbio africano!

Roberto Da Dalt